

## XII LEGISLATURA

### V COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia, beni e attività culturali, identità linguistiche, spettacoli e manifestazioni, attività sportive, corregionali all'estero)

Verbale **n. 50**

Seduta del **6 novembre 2019**

Consigliere	Presente	Sostituito da
BERNARDIS Diego, Presidente	Sì	
DI BERT Mauro, Vicepresidente	Sì	
HONSELL Furio, Vicepresidente	Sì	
TOSOLINI Lorenzo, Segretario	Sì	
BIDOLI Giampaolo	Sì	
CAPOZZELLA Mauro	Sì	
CENTIS Tiziano	Sì	
DAL ZOVO Ilaria	Sì	
GABROVEC Igor	Sì	
GHERSINICH Giuseppe	No	BERNARDIS
GIACOMELLI Claudio	Sì	
IACOP Franco	Sì	
MATTIUSSI Franco	Sì	
MORAS Ivo	Sì	per parte della seduta BERNARDIS
NICOLI Giuseppe	Sì	per parte della seduta BERNARDIS
RUSSO Francesco	Sì	
SLOKAR Danilo	Sì	
ZANON Emanuele	Sì	

## **E' presente**

---

Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, delegato ai rapporti con il Consiglio regionale, Pierpaolo Roberti

## **Convocazione alle ore: 10.00**

---

1. Seguito dell'esame del **disegno di legge n. 71** <<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>.
2. Seguito dell'esame della **proposta di legge n. 21** <<Interventi volti alla conoscenza, alla diffusione e al ricordo del dramma delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmata>> (di iniziativa dei consiglieri Giacomelli e Basso).

## **Lavori**

**Inizio lavori: 10.15**

---

Nella Sala Gialla presso il palazzo del Consiglio regionale, il Presidente BERNARDIS, accertata la presenza del numero legale, apre la seduta della V Commissione. I verbali n.ri 45 e 47, messi a disposizione, in assenza di osservazioni, saranno considerati approvati al termine della seduta.

Il Presidente BERNARDIS introduce il punto all'ordine del giorno ricordando che il disegno di legge n. 71 è stato già illustrato dall'assessore Roberti nella seduta precedente.

## **Punto 1**

---

Aperto il dibattito, interviene il consigliere HONSELL per evidenziare alcuni passaggi della riforma degli enti locali: critica il poco tempo a disposizione per un approfondimento; si sofferma sul ruolo del Consiglio che dovrebbe essere maggiore. Definisce la legge sugli enti locali "cruciale" e critica i contenuti del disegno di legge che non prevede un transito morbido verso le comunità e lascia ogni comune libero di "pensare per sé"; si dichiara molto deluso per il venir meno della concertazione che permetteva di progettare su area vasta; mentre la riforma delle UTI poteva considerarsi troppo innovativa, anche se poteva comunque essere corretta, definisce la riforma che si intende fare "retrograda, medievale", in quanto "tutti sono arroccati alla propria rocca"; preannuncia quindi il proprio voto contrario.

Il consigliere IACOP sottolinea la distonia fra principi enunciati nel disegno di legge e articolato, si sofferma sulla strategia politica di sostegno delle UTI basata sugli incentivi; preannuncia la presentazione di emendamenti in Aula.

L'assessore ROBERTI replica evidenziando che l'opposizione ha avuto a disposizione il disegno di legge da molto tempo, dal 7 ottobre, che il testo è frutto di condivisione e confronto con i territori per risolvere le problematiche derivanti dall'inadeguatezza delle UTI, come è anche emerso dalle audizioni, ad esempio riguardo all'edilizia scolastica. Rimarca il ruolo attribuito ai Consigli comunali rispetto a quello dei sindaci.

Il consigliere CENTIS ripercorre il progetto politico della maggioranza riguardo gli enti locali, iniziato con lo "svuotamento delle UTI"; lamenta la mancanza di visione e di risorse.

Anche per il consigliere RUSSO non c'è una visione d'insieme, non c'è la definizione di una cornice, e non ci sono risorse per i comuni; si dichiara disposto a collaborare se ci sarà un segnale di disponibilità.

L'Assessore ROBERTI precisa che solo le funzioni comunali potranno essere svolte in forma associata e riferisce delle risorse a disposizione dei comuni per poter assumere personale attingendo dalle graduatorie attive.

Il consigliere HONSELL propone di inserire nel testo una clausola valutativa e rimarca gli interventi positivi sull'esperienza delle UTI ascoltati nel corso delle audizioni.

Il consigliere MORETUZZO evidenzia le difficoltà dei comuni; si sofferma in particolare sul problema del personale, sul principio di adeguatezza, sulla riforma della Regione che ritiene improcrastinabile; si chiede chi avrà il compito di impegnarsi per le politiche di area vasta.

Il consigliere TOSOLINI apprezza la riforma perché i Comuni non dovranno più subire le scelte regionali, ma potranno decidere le forme aggregative da attivare alla luce degli interessi delle proprie comunità e dei propri territori, la Comunità collinare valorizza un'esperienza pluridecennale di una libera aggregazione di comuni che per primi hanno dato prova di un esempio reale di collaborazione tra amministrazioni locali, i Consigli comunali ritornano a essere protagonisti delle scelte per la comunità e avere un ruolo determinante nella programmazione dello sviluppo del proprio territorio; il disegno di legge costituisce un primo passo, il successivo riguarderà l'individuazione dei perimetri delle aree vaste che sostituiranno le Province.

Il consigliere DI BERT è favorevole a lasciare la massima autonomia ai sindaci dei comuni e chiede un apporto trasversale nella stesura del testo di legge, che ritiene perfettibile; sottolinea che dalle audizioni svoltesi con i soggetti maggiormente coinvolti è emerso che non vi è contrarietà totale alle nuove disposizioni.

Il consigliere CAPOZZELLA è critico sulla riforma degli enti locali, ma è disposto a dare il suo contributo per migliorare un provvedimento che introduce uno strumento nuovo, la Comunità, ma senza stabilire le 'soglie minime' per attivarlo. Esorta a porre le condizioni per creare un legame più solido fra enti locali e a spingere in maniera più decisa verso le fusioni.

Il consigliere GABROVEC si sofferma sulla questione dei resiani e dei comuni sloveni; esprime sul disegno di legge un moderato favore, in quanto supera l'aspetto odioso dell'imposizione, ma esprime anche dubbi e preoccupazione constatando che mancano risorse e personale adeguati, pertanto preannuncia voto di astensione.

Per il consigliere ZANON nessuna riforma può dare tutte le risposte e riassumere i desiderata di tutti gli amministratori; apprezza l'applicazione del criterio della semplificazione perché troppi organismi che devono interloquire tra loro si traducono in più burocrazia e maggiori costi, ma giudica negativamente una semplificazione troppo spinta, perché l'eliminazione dell'ente intermedio ha dimostrato, a suo parere, di complicare il sistema. Esprime dubbi sull'elezione diretta del presidente e dei componenti del Comitato esecutivo.

Per la consigliera DA GIAU l'elemento dell'obbligatorietà non può bastare per bocciare le UTI; ritiene necessario indicare criteri e limiti per le forme associate dei comuni.

Il consigliere MATTIUSSI esprime perplessità sull'articolo 8 inerente la fusione di Comuni e sulla previsione della nascita di municipi.

Il consigliere BIDOLI espone il problema drammatico della carenza di personale nei comuni, mentre la Regione si limita a suggerire una forma di collaborazione fra comuni, mentre dovrebbe dare un indirizzo, indicare una strategia, avendo una visione complessiva di futuro.

Il consigliere TOSOLINI sottolinea l'importanza delle Comunità di montagna che saranno necessariamente obbligatorie per valorizzare i piccoli comuni del territorio montano.

Dopo alcune precisazioni fornite dall'assessore ROBERTI, il Presidente BERNARDIS sospende la seduta informando che i lavori riprenderanno alle ore 14.15.

La seduta è sospesa alle ore 13.20.

\*\*\*

La seduta riprende alle ore 14.30. Il Presidente BERNARDIS invita a esaminare gli articoli del disegno di legge n. 71 e i relativi emendamenti la cui raccolta è allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante (allegato n. 2).

Gli articoli 1 e 2, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, sono *approvati*.

L'articolo 3, posto in votazione dopo l'intervento del consigliere IACOP, viene *approvato*.

Si passa all'esame dell'articolo 4 e del relativo emendamento giuntale 4.1 che viene illustrato dall'assessore ROBERTI.

L'emendamento 4.1, posto in votazione, è approvato. L'articolo 4, posto in votazione nel testo emendato, è *approvato*.

Gli articoli da 6 a 12, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, sono *approvati*.

Si passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti 13.1 e 13.2 che sono illustrati, rispettivamente, dall'assessore ROBERTI e dal consigliere ZANON.

Gli emendamenti 13.1 e 13.2, posti in votazione dopo gli interventi dei consiglieri IACOP, BIDOLI e HONSELL e la replica dell'assessore ROBERTI, sono *approvati*. L'articolo 13, posto in votazione nel testo emendato, è *approvato*.

Gli articoli da 14 a 17, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, sono *approvati*.

Si passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti 18.1 e 18.2 che sono illustrati dal consigliere ZANON.

Gli emendamenti 18.1 e 18.2, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, sono *approvati*. L'articolo 18, posto in votazione nel testo emendato, è *approvato*.

L'articolo 19, posto in votazione, viene *approvato*.

Si passa all'esame dell'articolo 20 e del relativo emendamento giuntale 20.1 che viene illustrato dall'assessore ROBERTI.

L'emendamento 20.1, posto in votazione, è *approvato*. L'articolo 20, posto in votazione nel testo emendato, è *approvato*.

Si passa all'esame dell'articolo 21 e del relativo emendamento giuntale 21.1 che viene illustrato dall'assessore ROBERTI.

L'emendamento 21.1, posto in votazione, è *approvato*. L'articolo 21, posto in votazione nel testo emendato, è *approvato*.

Si passa all'esame dell'articolo 22 e del relativo emendamento giuntale 22.1 che viene illustrato dall'assessore ROBERTI.

L'emendamento 22.1, posto in votazione, è *approvato*. L'articolo 22, posto in votazione nel testo emendato, è *approvato*.

L'articolo 23, posto in votazione, viene *approvato*.

L'assessore ROBERTI illustra l'emendamento 23 bis.1, introduttivo dell'articolo 23 bis. L'emendamento 23 bis.1, posto in votazione, è *approvato*.

Si passa all'esame dell'articolo 24 e del relativo emendamento 24.1 che viene illustrato dal consigliere ZANON.

L'emendamento 24.1, posto in votazione dopo l'intervento favorevole del consigliere IACOP, è *approvato*. L'articolo 24, posto in votazione nel testo emendato, è *approvato*.

Si passa all'esame dell'articolo 25 e degli emendamenti 25.0.1 e 25.1 che sono illustrati dall'assessore ROBERTI. Gli emendamenti 25.0.1 e 25.1, posti in votazione, sono *approvati*. L'articolo 25, posto in votazione nel testo emendato, è *approvato*.

Si passa all'esame dell'articolo 26 e del relativo emendamento giuntale 26.1 che viene illustrato dall'assessore ROBERTI.

L'emendamento 26.1, posto in votazione dopo l'intervento del consigliere HONSELL, è *approvato*. L'articolo 26, posto in votazione nel testo emendato, è *approvato*.

Si passa all'esame dell'articolo 27 e del relativo emendamento giuntale 27.1 che viene illustrato dall'assessore ROBERTI.

L'emendamento 27.1, posto in votazione dopo l'intervento dei consiglieri IACOP, HONSELL e GABROVEC, è *approvato*. L'articolo 27, posto in votazione nel testo emendato, è *approvato*.

L'assessore ROBERTI illustra l'emendamento 29 bis.1, introduttivo dell'articolo 29 bis. L'emendamento 29 bis.1, posto in votazione, è *approvato*.

L'assessore ROBERTI illustra l'emendamento 29 ter.1, introduttivo dell'articolo 29 ter. L'emendamento 29 ter.1, posto in votazione, è *approvato*.

Gli articoli da 30 a 32, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, sono *approvati*.

L'emendamento contenente la modifica del titolo viene *approvato*.

Il disegno di legge n. 71, posto in votazione nel suo complesso, viene *approvato a maggioranza*.

La Commissione designa relatore di maggioranza il consigliere Tosolini e stabilisce che le relazioni debbano pervenire entro le ore 12.00 di venerdì 8 novembre 2019. Preannunciano la presentazione di relazioni di minoranza i consiglieri: BIDOLI, CAPOZZELLA, CENTIS, HONSELL e RUSSO.

Il Presidente BERNARDIS dichiara di sospendere la seduta per riprendere i lavori ore 16.00 ed esaminare il punto 2 dell'ordine del giorno.

Sono le ore 15.30

---

Il Presidente BERNARDIS, dichiarata riaperta la seduta, invita a proseguire l'esame della **proposta di legge n. 21** <<Interventi volti alla conoscenza, alla diffusione e al ricordo del dramma delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmata>>, già illustrata dal consigliere Giacomelli nella seduta dell'11 febbraio 2019.

Il consigliere CAPOZZELLA apre il dibattito e interviene per sostenere che debba essere coinvolta sul tema la comunità scientifica, svolgendo audizioni per avere più elementi per decidere.

Il consigliere GIACOMELLI riassume brevemente il contenuto della proposta chiarendo che non reca ricostruzioni storiche e che l'articolo 2 prevede un ampio ventaglio di attività per diffondere la conoscenza degli eventi di cui alla proposta di legge. Illustra quindi gli emendamenti agli articoli 3 e 4 la cui raccolta è allegata al presente verbale e di cui costituisce parte integrante (allegato 3). Spera in fine nel voto favorevole unanime.

Il consigliere HONSELL si dichiara contrario per la strumentalizzazione della vicenda dell'esodo istriano-fiumano-dalmata. Ritiene che se si vuole promuovere un concorso nelle scuole per il Giorno del Ricordo, al fine di dare un contributo alla promozione della pace e della fratellanza, debbano essere coinvolti i Dipartimenti di Storia delle Università. A suo parere è necessario affrontare il tema in tutta la sua complessità per non ripetere mai più quei drammi.

Il consigliere DI BERT dichiara di voler sottoscrivere con il suo gruppo politico la proposta di legge, perché condivide lo spirito della proposta.

Il consigliere GIACOMELLI ritiene di aver accolto con gli emendamenti alcuni richiami e di non ritenere invece necessario il coinvolgimento delle Istituzioni scientifiche.

Intervengono ancora nel dibattito i consiglieri: CAPOZZELLA, il quale fa riferimento alla Commissione Segre appena istituita al Senato, HONSELL il quale si dichiara contrario a tutti i crimini contro l'umanità, RUSSO il quale preannuncia la presentazione di un emendamento in Aula all'articolo 1 e insiste nel ritenere il "tema non neutro", SLOKAR il quale ricorda i crimini compiuti nel '900.

Si passa alla votazione degli articoli della proposta di legge e dei relativi emendamenti.

Gli articoli 1 e 2, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, sono *approvati a maggioranza*.

Gli emendamenti 3.1 e 3.2 del consigliere Giacomelli, posti in votazione singolarmente e nell'ordine, sono *approvati*. L'articolo 3, posto in votazione nel testo emendato, è *approvato a maggioranza*.

Gli emendamenti 4.1 e 4.2 del consigliere Giacomelli, posti in votazione singolarmente e nell'ordine sono *approvati*. L'articolo 4, posto in votazione nel testo emendato, è *approvato a maggioranza*.

L'articolo 5, posto in votazione, è *approvato a maggioranza*.

La proposta di legge n. 21, posta in votazione nel suo complesso, è *approvata a maggioranza*.

La Commissione nomina Relatore di maggioranza il consigliere Giacomelli.

Ha preannunciato la presentazione di una relazione di minoranza il consigliere HONSELL.  
La Commissione stabilisce che le relazioni dovranno essere presentate in tempo utile per l'esame del provvedimento in Aula nella seduta che sarà stabilita dai Capigruppo.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente BERNARDIS dichiara chiusa la seduta.

**Fine lavori: ore 17.00**

---

**Allegati:**

1. Deleghe dei consiglieri Ghersinich, Nicoli, Moras.
2. Raccolta degli emendamenti al ddl n. 71.
3. Raccolta degli emendamenti alla pdl n. 21.

IL PRESIDENTE  
Diego BERNARDIS

LA RESPONSABILE DELEGATA DI P.O.  
Anna LEONE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Lorenzo TOSOLINI

**Allegato 1 al verbale 50 del 6 novembre 2019**

Al Sig. Presidente  
della V Commissione consiliare  
SEDE

Trieste, 6/11/2019  
Oggetto: Seduta V Commissione

Il sottoscritto Consigliere regionale GIUSEPPE GHERSINICH  
componente della V Commissione consiliare,

**DELEGA**

Il Consigliere regionale DIEGO BERNARDIS, componente  
della V Commissione consiliare, a rappresentarlo e a esprimere il conseguente  
voto nelle sessioni di data odierna.

In fede.

F.to: Giuseppe Ghersinich

6/11/2019  
PAP



GRUPPO CONSILIARE REGIONALE  
**FORZA ITALIA**  
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste, 6 novembre 2019

Al Presidente della V Commissione  
**Diego Bernardis**

e, p.c.

Al Segretario generale  
**Franco Zubin**

**LORO SEDI**

Oggetto: sostituzione componente ex art. 28, comma 2, Regolamento interno.

Con la presente si comunica, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del Regolamento interno del Consiglio regionale, che il sottoscritto consigliere Giuseppe Nicoli sarà sostituito dal consigliere Franco Mattiussi, esclusivamente per l'espressione del voto, per la V Commissione convocata in data odierna con nota prot. 0005885/P, Class. 1-11-3 del 31 ottobre 2019.

Distinti saluti

Giuseppe Nicoli  
Consigliere regionale FI

6/11/2019  
h. 14.30

Al Sig. Presidente  
della V Commissione consiliare  
SEDE

Trieste, 06.11.2019

Oggetto: Seduta Por. Commissione del 06/11/2019

Il sottoscritto Consigliere regionale Ivo Moras  
componente della V Commissione consiliare,

**DELEGA**

Il Consigliere regionale DIEGO BERWARDIS, componente della  
Commissione consiliare, a rappresentarlo nelle sessioni che si di data odierna.

In fede.

F.to: Ivo Moras

6/11/2019  
h. 16.18 (M)



XII LEGISLATURA



ATTI CONSILIARI

V COMMISSIONE PERMANENTE

**RACCOLTA DEGLI EMENDAMENTI**

al

DISEGNO DI LEGGE N. 71

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

presentato dalla Giunta regionale il 28 ottobre 2019

approvato nella seduta del 6 novembre 2019

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponente: Giunta regionale  
Emendamento modificativo

### **Art. 4** *(Libertà di adesione)*

Al comma 1 dell'articolo 4, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: <<Restano ferme le discipline di settore, ivi comprese quelle relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani>>.

RELAZIONE: L'emendamento esclude dalla gestione associata funzioni già disciplinate da norme di settore.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

### **EMENDAMENTO 4.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponente: Giunta regionale  
Emendamento modificativo

### Art. 13 (Assemblea)

Dopo il comma 1 dell'articolo 13 è aggiunto il seguente:

<<1 bis. In deroga a quanto previsto dal comma 1, lo statuto può prevedere che l'Assemblea sia costituita anche da ulteriori componenti scelti fra i consiglieri comunali di minoranza dei Comuni partecipanti, disciplinandone il numero e le modalità di elezione.>>.

#### RELAZIONE

L'emendamento stabilisce che sulla base di espressa previsione statutaria, possano far parte dell'Assemblea delle Comunità e delle Comunità di montagna anche consiglieri comunali di minoranza. Lo statuto specificherà numero dei rappresentanti e modalità di elezione degli stessi.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

## **EMENDAMENTO 13.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponenti: Di Bert, Morandini, Zanon, Sibau, Giacomelli, Mattiussi, Tosolini  
Emendamento modificativo

### Art. 13 (Assemblea)

Al comma 3 dell'articolo 13 le parole <<Lo statuto può prevedere che sia eletto Presidente dell'assemblea della Comunità un altro componente della stessa;>> Sono sostituite dalle seguenti <<Lo Statuto prevede la possibilità di eleggere Presidente dell'Assemblea della Comunità un altro componente della stessa;>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

## **EMENDAMENTO 13.2**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponenti: Di Bert, Morandini, Zanon, SIBAU, Giacomelli, Mattiussi, Tosolini  
Emendamento modificativo

### Art. 18 *(Funzioni delle Comunità di montagna)*

Al comma 1 dell'articolo 18 le parole <<della montagna>> sono sostituite dalle seguenti: <<delle popolazioni dei territori montani>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

## **EMENDAMENTO 18.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponenti: Di Bert, Morandini, Zanon, Sibau, Giacomelli, Mattiussi, Tosolini  
Emendamento modificativo

### Art. 18 *(Funzioni delle Comunità di montagna)*

Al comma 1 dell'articolo 18 lettera c) dopo le parole <<compresi nel proprio territorio>> sono aggiunte le seguenti <<e conferiti dai Comuni partecipanti>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

## **EMENDAMENTO 18.2**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponente: Giunta regionale  
Emendamento modificativo

### Art. 20

*(Trasformazione del Consorzio Comunità Collinare del Friuli in Comunità collinare)*

Al comma 2 dell'articolo 20, dopo le parole: <<della presente legge.>> sono aggiunte le parole: <<La mancata approvazione dello statuto da parte di un Comune entro il termine equivale al recesso dello stesso dal Consorzio. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 6, commi 4, 5 e 6, della legge regionale 26/2014 in quanto compatibili.>>

#### RELAZIONE

La norma disciplina il caso di mancata approvazione dello statuto della Comunità collinare entro il 30 giugno 2020 da parte di uno dei Comuni, equiparandolo al recesso dello stesso dal Consorzio prima della trasformazione in Comunità.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 05/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

## **EMENDAMENTO 20.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponente: Giunta regionale  
Emendamento modificativo

### Art. 21

*(Disposizioni in materia di organizzazione e personale)*

Al comma 1 dell'articolo 21, le parole <<di settore>> sono sostituite dalle parole <<applicati al personale appartenente al Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale>>.

RELAZIONE: L'emendamento precisa il contratto applicabile al personale delle Comunità.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

**EMENDAMENTO 21.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponente: Giunta regionale  
Emendamento modificativo

L'articolo 22 è sostituito dal seguente:

<<Art. 22  
(Organo amministrativo di vertice)

1. Le Comunità e le Comunità di montagna possono affidare la gestione dell'ente a un Direttore generale nominato dal Presidente. Il Direttore generale attua gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente e sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività; svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Presidente dell'ente.

2. In alternativa alle previsioni di cui al comma 1, le Comunità e le Comunità di montagna possono avvalersi di un segretario scelto dal Presidente tra uno dei segretari dei Comuni facenti parte delle Comunità stesse. Al segretario possono essere attribuite le funzioni di Direttore generale.>>.

RELAZIONE

L'emendamento disciplina in modo più chiaro l'organo amministrativo di vertice delle Comunità e delle Comunità di montagna.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 05/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

**EMENDAMENTO 22.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponente: Giunta regionale  
Emendamento modificativo

Dopo l'articolo 23 è inserito il seguente:

<<Art. 23 bis  
(Modifiche all'articolo 6 della legge regionale n.26/2014)

1. Al comma 6 dell'articolo 6 della legge regionale n.26/2014 sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: <<Alle riunioni del collegio partecipano, senza diritto di voto, le organizzazioni sindacali firmatarie del contratto del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale>>>>.

RELAZIONE:

L'emendamento prevede la partecipazione delle organizzazioni sindacali agli accordi relativi al recesso o allo scioglimento delle UTI previsti dall'articolo 6 della legge regionale 26/2014.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

**EMENDAMENTO 23 bis.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponenti: Di Bert, Morandini, Zanon, Sibau, Giacomelli, Mattiussi, Tosolini  
Emendamento modificativo

### Art.24

*(Superamento delle Unioni territoriali intercomunali)*

Al comma 3 dell'articolo 24 le parole <<a maggioranza assoluta>> sono sostituite dalle seguenti: <<con la procedura e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie dei Comuni>>.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri aggiunti per l'amministrazione regionale

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

## **EMENDAMENTO 24.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponente: Giunta regionale  
Emendamento modificativo

### Art. 25

*(Disposizioni speciali per il superamento delle Unioni che esercitano le funzioni delle soppresse Comunità montane)*

Il comma 3 dell'articolo 25, è sostituito dal seguente:

<<3. Per la costituzione delle Comunità di montagna, i consigli comunali dei Comuni partecipanti ne approvano lo statuto a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti entro il 30 giugno 2020. Si considera approvato lo statuto che abbia ottenuto il voto favorevole da parte dei due terzi dei Comuni partecipanti alla Comunità di montagna. Entro il 30 settembre 2020, l'Assemblea convocata dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti approva lo statuto a maggioranza assoluta dei componenti>>.

RELAZIONE:

Emendamento tecnico che chiarisce la procedura per l'approvazione dello statuto delle Comunità di montagna.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

**EMENDAMENTO 25.0.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponente: Giunta regionale  
Emendamento modificativo

### Art. 25

*(Disposizioni speciali per il superamento delle Unioni che esercitano le funzioni delle soppresse Comunità montane)*

Al comma 5 dell'articolo 25, le parole: <<sono sciolte di diritto.>> sono sostituite dalle parole: <<sono trasformate di diritto nella rispettiva Comunità di montagna>>.

#### RELAZIONE

L'emendamento precisa che le Unioni territoriali intercomunali insistenti nel medesimo ambito territoriale di una Comunità di montagna si trasformano di diritto nel nuovo ente locale, semplificando gli adempimenti connessi al subentro di ciascuna Comunità di montagna nel patrimonio e nei rapporti giuridici delle UTI stesse.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 05/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

## **EMENDAMENTO 25.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponente: Giunta regionale  
Emendamento modificativo

Art. 26

*(Disposizioni speciali per il superamento delle Unioni che esercitano le funzioni delle soppresse Province)*

Al comma 4 dell'articolo 26 sono aggiunte in fine le seguenti parole: <<, con oneri a carico degli enti commissariati>>.

RELAZIONE

Emendamento tecnico che precisa che le indennità dei commissari sono a carico degli enti commissariati.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 05/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

**EMENDAMENTO 26.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponente: Giunta regionale  
Emendamento modificativo

Art. 27

*(Istituzione degli Enti di decentramento regionale)*

Al comma 2 dell'articolo 27, le parole <<di settore>> sono sostituite dalle parole: <<applicati al personale appartenente al Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale>>.

RELAZIONE: L'emendamento precisa il contratto applicabile al personale degli EDR.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

**EMENDAMENTO 27.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponente: Giunta regionale  
Emendamento modificativo

Dopo l'articolo 29 è aggiunto il seguente:

<<Art. 29 bis  
(*Tutela della minoranza linguistica slovena*)

1. Nell'ambito territoriale di cui all'articolo 4 della legge 38/2001, le Comunità e le Comunità di montagna garantiscono i diritti previsti dalla legislazione nazionale e regionale in materia di tutela delle minoranze linguistiche, dalle convenzioni internazionali e dai trattati sottoscritti dal Governo italiano.

2. Nell'ambito territoriale di cui all'articolo 4 della legge 38/2001, le Comunità e le Comunità di montagna garantiscono, in particolare, l'applicazione delle tutele previste dagli articoli 8, 9, 10 e 21 della legge 38/2001, in modo da assicurare un livello di protezione della minoranza linguistica slovena non inferiore a quello già in godimento nel territorio di riferimento.

RELAZIONE

La norma introduce nel DDLR le tutele alle lingue minoritarie già assicurate dalla l.r. 26/2014.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 05/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

**EMENDAMENTO 29 bis.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponente: Giunta regionale  
Emendamento modificativo

Dopo l'articolo 29 bis, è aggiunto il seguente:

<<Art. 29 ter  
(Tutela delle lingue minoritarie)

1. Gli statuti delle Comunità e delle Comunità di montagna che includono Comuni appartenenti agli ambiti di tutela linguistica di cui all'articolo 2 della legge 482/1999 sono redatti anche nella rispettiva lingua minoritaria.

2. Nelle Comunità e nelle Comunità di montagna che includono Comuni che statutariamente abbiano assunto la denominazione bilingue italiano/sloveno è stabilito l'uso della denominazione della Comunità e della Comunità di montagna anche in lingua slovena.

### **RELAZIONE**

La norma introduce nel DDLR le tutele alle lingue minoritarie già assicurate dalla lr 26/2014.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 05/11/2019

**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

**EMENDAMENTO 29 ter.1**

## **DDL 71**

<<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzioni degli Enti regionali di decentramento amministrativo>>

Proponente: Giunta regionale  
Emendamento modificativo

Il titolo del DDLR è sostituito dal seguente: <<Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale>>.

RELAZIONE

Emendamento tecnico che coordina il titolo del ddlr con il testo dello stesso.

Nota: Il presente emendamento non comporta oneri finanziari.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 05/11/2019

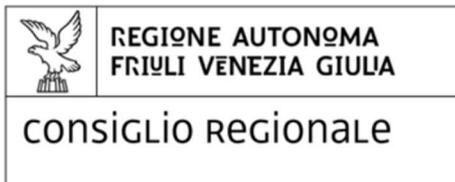
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019

**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO

**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

**EMENDAMENTO Titolo 1**

# Allegato 3 al verbale 50 del 6 novembre 2019



XII LEGISLATURA



atti consiliari

V COMMISSIONE PERMANENTE

## **RACCOLTA DEGLI EMENDAMENTI**

alla

PROPOSTA DI LEGGE N. 21

<<Interventi volti alla conoscenza, alla diffusione e al ricordo del dramma delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmata>>

Presentata dai consiglieri Giacomelli, Basso il 4 ottobre 2018

approvata nella seduta del 6 novembre 2019

## **PDL 21**

<<Interventi volti alla conoscenza, alla diffusione e al ricordo del dramma delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmata>>

Proponente: Giacomelli  
Emendamento modificativo

### **Art. 3**

*(Concorso regionale delle scuole del Friuli Venezia Giulia "Giorno del Ricordo")*

1. Al comma 1 dell'articolo 3, le parole <<L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del>> sono sostituite dalle seguenti: <<La Regione>>.
2. Al comma 5 dell'articolo 3, le parole <<del Consiglio regionale del>> sono sostituite dalle seguenti: <<della Regione>>.
3. Il comma 7 dell'articolo 3, è sostituito dal seguente:  
<<7. Il regolamento del concorso sarà adottato con apposita delibera della Giunta regionale, sentito il parere della Commissione permanente competente.>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

## **EMENDAMENTO 3.1**

## **PDL 21**

<<Interventi volti alla conoscenza, alla diffusione e al ricordo del dramma delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmata>>

Proponente: Giacomelli  
Emendamento modificativo

### Art. 3

*(Concorso regionale delle scuole del Friuli Venezia Giulia "Giorno del Ricordo")*

1. Al comma 2 dell'articolo 3, sono apportate le seguenti modifiche:

A) la parola <<quattro>> è sostituita dalla seguente: <<sei>>;

B) dopo la lettera c) sono aggiunte le seguenti:

<<c bis) Associazione delle Comunità Istriane;

c ter) Unione degli Istriani;>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

**EMENDAMENTO 3.2**

## **PDL 21**

<<Interventi volti alla conoscenza, alla diffusione e al ricordo del dramma delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmata>>

Proponente: Giacomelli  
Emendamento modificativo

### Art. 4

*(Approvazione e finanziamento dei programmi di attività)*

1. Al comma 1 dell'articolo 4, dopo le parole <<Istituto Regionale per la Cultura Istrana-fiumana-dalmata>> sono aggiunte le seguenti: <<, Associazione delle Comunità Istriane, Unione degli Istriani>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

**EMENDAMENTO 4.1**

## **PDL 21**

<<Interventi volti alla conoscenza, alla diffusione e al ricordo del dramma delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmata>>

Proponente: Giacomelli  
Emendamento modificativo

### Art. 4

*(Approvazione e finanziamento dei programmi di attività)*

1. Al comma 1 dell'articolo 4, le parole <<all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'amministrazione regionale, sentito il parere dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio>>.
2. Al comma 1 dell'articolo 4, le parole <<del Consiglio regionale>> sono sostituite dalle seguenti: <<della Regione>>.

**PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019  
**ESAMINATO NELLA SEDUTA DEL:** 06/11/2019  
**ESITO DELL'ESAME:** APPROVATO  
**ALLEGATO AL VERBALE N. 50 dd.** 06/11/2019

**EMENDAMENTO 4.2**